

Notte dei ricercatori, l'ateneo svela i segreti di aule e laboratori

Il 27 settembre nel polo di via Margreth decine di incontri
Il sindaco e il rettore De Toni debutteranno in veste di attori

di Giacomina Pellizzari

Tra poco più di una settimana, il 27 settembre, Udine e i friulani vivranno una notte davvero speciale, sarà la Notte dei ricercatori durante la quale i laboratori dell'università apriranno le porte per illustrare i risultati delle attività che hanno consentito all'ateneo friulano di occupare l'ottavo posto in Italia nella fascia dei medio-grandi. E in questo contesto, il sindaco, Furio Honsell, e il nuovo rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni, dopo aver festeggiato i quattro vincitori (uno per ogni area) di Start cup Fvg, debutteranno in veste di attori in una breve pièce teatrale *Il teleriscaldamento di Udine*.

Sarà una serata all'insegna della scienza e del divertimento durante la quale, dalle 17 alle 21.30, gli studiosi dialogheranno con la gente nel polo umanistico di via Margreth. Lo stesso copione si svolgerà a Trieste, Venezia Cà Foscari, Verona e



Gli studenti impegnati nell'iniziativa

Padova visto che Udine ha aderito a Near/Nordestnight: la notte europea dei ricercatori.

«E' un evento voluto dalla Comunità europea per far capire come si fa ricerca, come si diventa ricercatori e quali ricadute provoca sul territorio in termini di trasferimento tecnologico» ha spiegato il prorettore e delegato del rettore alla Ricer-

ca, Michele Morgante, ieri, nel corso della presentazione alla stampa. «L'obiettivo - ha aggiunto Morgante - è far capire ai cittadini che insegnamento e ricerca sono due componenti inscindibili del sistema universitario per produrre nuova conoscenza agli studenti al sistema produttivo. Questo duplice trasferimento è un presupposto fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese, tanto più in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando». Dello stesso avviso il referente scientifico del progetto, Marina Cobal, e il direttore amministrativo dell'università, Clara Coviello. «L'università è un patrimonio per la città, qui c'è la voglia di fare» ha riconosciuto il sindaco, Furio Honsell, mentre l'assessore all'Innovazione, Gabriele Giacomini, faceva notare che «per uscire dalla crisi servono ansie vocazionali come quelle dei ricercatori».

Ricco il programma illustrato



Il pubblico e da sinistra Croatto, Morgante, Coviello e Cobal (Foto Petrusi)

dalla responsabile Relazioni esterne dell'università, Manuela Croatto, convinta che sia fondamentale «raccontare quello che facciamo soprattutto per le tematiche che toccano la vita: da quello che mangiamo a come ci divertiamo».

Sei le sezioni dell'evento che il 27 settembre farà fare un salto nel futuro agli udinesi. In que-

ste ore, la gente approfondirà l'impegno dell'ateneo nella sfida ai tumori scoprendo come si sviluppa e come si previene il cancro. Ma non solo perché potrà degustare il vino prodotto dalle viti migliorate geneticamente, approfondire le tematiche dell'aeromodellismo, scoprire il bosone di Higgs e fare un giro con la bicicletta spazia-

le. Ci sarà spazio per l'analisi del paesaggio e l'arte con la mostra virtuale delle grandi terme di Aquileia.

E se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, all'esterno dell'ex istituto femminile Blanchini sarà allestito anche un tendone per ospitare alcuni eventi speciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA